lunedì 16 novembre 1970 / l'Unità

Nuove violenze di giovani teppisti

Aggressione fascista in un bar di Trento

Feriti quattro clienti, tra i quali un pensionato - I criminali, armati di manganello, sono fuggiti in auto prima che i presenti potessero reagire

TRENTO, 15 novembre

Una quindicina di giovani hanno compiuto una incursione nel centralissimo bar Italia sotto i portici di piazza del Duomo, che è solitamente frequentato dagli studenti dell'università di Sociologia, sottoponendo a pestaggio alcuni clienti. L'incursione è durata pochi minuti, durante i quali i giovani, che erano armati di bastoni e catene, hanno fracassato alcuni tavoli e sedie e mandato in frantumi il cristallo di una delle vetrine centrali del locale.

L'episodio, che ha provocato una impressione vivissima in tutta la cittadinanza, è avvenuto verso le 17 ed ha avuto un prologo sul quale la squadra politica sta cercando di far luce: poco prima del pestaggio, in via Belenzani, che è a due passi dal bar Italia, erano apparsi manifesti murali a firma del FUAN e pare anche di Avanguardia Nazionale.

In tali manifesti si accusavano le autorità trentine, e in particolar modo il presidente della Giunta provinciale avv. Kessler, nella sua qualità di presidente dell'Istituto trentino di cultura dal quale dipende l'università di Scienze Sociali, di favorire lo estremismo di sinistra.

Poco dopo i manifesti erano stati distrutti, non è stato ancora accertato da parte di chi. Questa sarebbe stata la causa della incursione del gruppo di fascisti che, scesi da alcune auto, lasciate con il motore acceso in via Belenzani, sono entrati all'interno del bar Italia al grido di « sporchi cinesi ». I giovani, che cercavano nel bar gli studenti di sociologia, ne hanno trovati due soltanto, che stavano seduti ad un tavolino. Questi, prima che avessero il tempo di reagire, sono stati aggrediti a manganellate. Alcuni clienti, che avevano tentato di intervenire, sono stati presi a bastonate dai teppisti che hanno poi distrutto sedie e tavoli. Prima che qualcuno potesse opporsi, i teppisti si sono allontanati fracassando con alcuni colpi di spranga il cristallo della vetrata centrale. Poi sono fuggiti sulle auto che erano in attesa in via Belenzani. Quattro persone hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dell'ospedale civile. In particolare ad un pensionato i medici hanno riscontrato un largo squarcio al capo.